AUTORITÀ D'AMBITO
n° 4 CUNEESE

ASSEMBLEA GENERALE DEGLI ENTI COSTITUENTI L'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 4 CUNEESE

SALA EINAUDI del Palazzo della Provincia di Cuneo – 8 marzo 2018

AUTORITÀ D'AMBITO n° 4 CUNEESE

Assemblea Generale dell'Ato4 Cuneese

Occorre far riferimento al REGOLAMENTO DELLA CONFERENZA Dell'ATO 4.

Art. 6 L'ASSEMBLEA GENERALE

L'Assemblea Generale é l'**Organo consultivo** dell'Autorità d'Ambito;

Essa é composta dal Presidente della Provincia, dai Sindaci dei 250 Comuni, o Assessori o Consiglieri loro Delegati, e dai Presidenti delle 6 Comunità Montane, o dei soggetti che ad esse comunità subentreranno, partecipanti all'Autorità d'Ambito secondo perimetrazione della L.r. 20 gennaio 1997 n. 13 e così come individuati negli Allegati alla Convenzione Istitutiva;

AUTORITÀ D'AMBITO n° 4 CUNEESE

Assemblea Generale dell'Ato4 Cuneese

REGOLAMENTO DELLA CONFERENZA D'AATO 4.
Art. 6 L'ASSEMBLEA GENERALE

…….
A tale Organo competono:
- la **valutazione propositiva** in ordine alle problematiche relative all'organizzazione del Servizio Idrico Integrato;
- la valutazione propositiva in ordine al fatto che le norme della Convenzione Istitutiva mantengano funzionalità ed adeguatezza per il raggiungimento dei fini indicati nella Convenzione Istitutiva.

AUTORITÀ D'AMBITO n° 4 CUNEESE

Piano d'Ambito e Gestore Unico d'Ambito

L'art. 149-bis (Affidamento del servizio) del d.lgs 152/06 e smi prevede che:

1. L'ente di governo dell'ambito, nel rispetto del **piano d'ambito** e del principio di **unicità della gestione** per ciascun ambito territoriale ottimale, delibera la forma di gestione fra quelle previste dall'ordinamento europeo provvedendo, conseguentemente, all'affidamento del servizio nel rispetto della normativa nazionale in materia di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica.

L'affidamento diretto può avvenire a favore di società interamente pubbliche, in possesso dei requisiti prescritti dall'ordinamento europeo per la gestione in house, comunque partecipate dagli enti locali ricadenti nell'ambito territoriale ottimale.

AUTORITÀ D'AMBITO
n° 4 CUNEESE

Percorso di lavoro per la redazione del Piano d'Ambito e quindi verso il gestore unico dell'Ato4 Cuneese

In data 25 maggio 2016 è stata indetta la gara per individuare la Società di Ingegneria che ha lavorato per definire il nuovo **Piano d'Ambito**.

Il Soggetto aggiudicatario è risultato il "Raggruppamento Temporaneo tra Hydrodata S.p.a. di Torino (mandataria) e SIN-LOC – Sistemi di iniziativa locale S.p.a. di Padova (mandante)"

[Determina di affidamento n. 60 del 9 novembre 2016].

La consegna esecutiva del servizio è stata effettuata in data 15 novembre 2016.

Le macro attività sviluppate, nel 2017 e nei primi mesi del 2018, sono le seguenti:

Attività		Tempistica
Approvazione Atto di indirizzo: "Obiettivi, indirizzi e strategie di pianificazione per l'aggiornamento del *Piano d'Ambito (PdA) 2018-2047*"		Avvenuta il 23 gennaio 2017
Sviluppo del Piano d'Ambito contenente: i) aggiornamento ricognizione delle infrastrutture esistenti; ii) analisi della domanda di servizio e disponibilità idrica attuale e futura; iii) programma degli interventi (a breve e a lungo termine); iv) modello gestionale e organizzativo; v) piano economico e finanziario		Tra gennaio e giugno 2017
La definizione dei documenti di Piano è stata condivisa e partecipata dai Componenti la Conferenza d'Ambito e dagli Amministratoti del territorio a partire dal dicembre 2016 in cui vi sono stati i primi incontri con i Comuni. Gli incontri sono stati numerosi ed hanno coinvolti i Comuni, le Unioni Montane, gli Amministratori della Conferenza d'Ambito, i Rappresentanti dei Gestori e della Società civile (Associazioni di categoria ed ambientaliste). I documenti di Piano sono stati pubblicati sul sito dell'Ato4 il 18 luglio 2017 dando modo, anche in una fase di pre-adozione, a tutti i soggetti interessati di visionarlo e valutarlo.		

Attività svolte verso il Gestore Unico d'Ambito

Attività		Tempistica
adozione del Piano d'Ambito		Avvenuta l'11 settembre 2017
fasi di consultazione		Termine scaduto il 27 dicembre 2017
valutazione delle osservazioni		Seduta della Conferenza del 5 febbraio 2018
fase di aggiornamento dei documenti		Mese di febbraio 2018
Pubblicazione del Piano d'Ambito ed incontri aree omogenee		1 marzo dal 2 al 7 marzo
Approvazione del Piano d'Ambito		Conferenza dell'8 marzo 2018
Scelta della forma di gestione (gara, mista, house) da parte della Conferenza		Fine marzo/primi di aprile 2018
Affidamento del servizio idrico integrato al Gestore unico dell'Ato Cuneese		Entro .... mesi dalla scelta della forma di gestione

Forme gestionali possibili

l'Ente sceglie la forma di gestione tra le seguenti:

- affidamento mediante procedura ad evidenza pubblica (GARA);
- a società mista, il cui socio privato sia stato scelto con procedura a evidenza pubblica (GARA a doppio oggetto…ovvero finalizzate all'individuazione del socio privato ed all'affidamento del servizio);
- Affidamento diretto, a favore di società interamente pubbliche, in possesso dei requisiti prescritti dall'ordinamento europeo per la gestione in house, comunque partecipate dagli enti locali ricadenti nell'ambito territoriale ottimale.

La durata dell'affidamento deve essere commisurata all'entità degli investimenti ed al periodo necessario ad ammortizzarli

AUTORITÀ D'AMBITO
n° 4 CUNEESE

Elementi principali del Piano d'Ambito

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

- Interventi di mantenimento/adeguamento …. manutenzioni straordinarie ed opere a scala locale;
- Nuovi interventi a scala d'ambito ….strategici di area vasta.

A livello temporale il Programma si articola su due riferimenti:

- il breve termine relativo al quadriennio 2018-2021, a cui fanno riferimento sostanzialmente le azioni rivolte al miglioramento delle infrastrutture esistenti con lo scopo di risolvere le criticità più urgenti definito in continuità con la programmazione dei Gestori attuali;

- il medio-lungo termine, relativo al periodo 2021-2047, in cui sono previste le opere strategiche a scala d'Ambito.

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

					breve periodo 2018-2021 (tariffa) - €	*breve periodo 2018-2021 (contributi) - €*	*medio-lungo periodo 2022-2047 - €*	
a	***mantenimento/ adeguamento e rinnovo delle opere esistenti (comprese nuove reti e impianti per soluzioni di problematiticità ed esigenze a scala locale)***	sistema acquedottistico	ACQ-1	Manutenzione straordinaria prese-captazioni, ricondizionamento pozzi e definizione aree di salvaguardia, ricerca e definizione nuove fonti di approvvigionamento	1.050.000		19.000.000	
			ACQ-2	Estensione nuove reti	1.200.000		28.000.000	
			ACQ-3	Manutenzione straordinaria rete acquedottistica	2.400.000		135.000.000	
			ACQ-4	Manutenzione straordinaria serbatoi	1.200.000		39.000.000	
			ACQ-5	Manutenzione straordinaria impianti di sollevamento	600.000		6.500.000	
			ACQ-6	Manutenzione straordinaria altri impianti	800.000		9.360.000	
			ACQ-7	Sostituzione contatori e implementazione parco contatori	1.400.000		32.000.000	
			ACQ-8	Manutenzione straordinaria sistemi di telecontrollo	910.000		9.000.000	
		sistema fognario-depurativo	FOG-1	Estensione nuove reti	600.000		10.400.000	
			FOG-2	Manutenzione straordinaria rete fognaria	2.200.000		60.100.000	
			FOG-3	Manutenzione straordinaria impianti fognari (sollevamenti, sfiori, ecc.)	320.000		5.200.000	
			DEP-1	Manutenzione straordinaria impianti di depurazione	2.200.000		52.800.000	
			DEP-2	Manutenzione straordinaria sistemi di telecontrollo	400.000		5.200.000	
		intereventi di carattere generale	GEN-1	Automezzi	200.000		5.000.000	
			GEN-2	Software/Hardware/attrezzature e rilievi analitici reti/impianti	250.000		3.500.000	
			GEN-3	Interventi di adeguamento relativi alla sicurezza, installazione e manutenzione gruppi elettrici/elettrogeni, altri impianti	600.000		6.240.000	
			GEN-4	Laboratori	200.000		4.000.000	
			GEN-5	Qualità tecnica	500.000		0	
		interventi individuati con collocazione territoriale		sistema acquedottistico	32.311.853	4.753.500	0	
				sistema fognario-depurativo	22.917.180	2.943.700	0	
				interventi di carattere generale	0	0	0	
				PARZIALE a (esclusi MondoAcqua e Comuni in economia) - €	**72.259.033**	**7.697.200**	**430.300.000**	
				euro/anno	**18.064.758**	**1.924.300**	**16.550.000**	
				euro/abitante	**30**	**3**	**28**	
		interventi relativi al SII gestito dal Mondo Acqua SpA		sistema acquedottistico	3.411.447	429.500	0	
				sistema fognario-depurativo	5.106.000	2.670.400	0	
				interventi di carattere generale	602.000	0	0	
		interventi relativi al SII gestito dai Comuni in economia		sistema acquedottistico	913.000	0	4.345.000	
				sistema fognario-depurativo	580.000	0	3.092.000	
				interventi di carattere generale	25.000	0	40.700	**PARZIALE investimento 30 anni**
				PARZIALE a (esclusi Comuni in Economia) - €	**81.378.480**	**10.797.100**	**430.300.000**	**522.475.580**
				euro/anno	**20.344.620**	**2.699.275**	**16.550.000**	**17.415.853**
				euro/abitante	**34**	**4**	**28**	**29**

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

					breve periodo 2018-2021 (tariffa) - €	breve periodo 2018-2021 (contributi) - €	medio-lungo periodo 2022-2047 - €	da attuare dopo verifica sostenibilità economica - €	
b	nuove opere, reti e impianti, a scala sovralocale (sistema di ambito)	sistema acquedottistico	SA-1	Valle Stura - Demonte	0	0	1.665.000	0	
			SA-2	Area Cuneese	1.700.000	0	4.000.000	0	
			SA-3	Area pianura Saviglianese Fossanese Saluzzese	0	0	25.600.000	0	
			SA-4	Moretta - Polonghera	0	0	0	2.430.000	
			SA-5	Area pianura Fossanese Braidese	2.550.000	0	9.690.000	0	
			SA-6	Alba presa Miroglio	2.770.000	0	0	0	
			SA-7	Area colline Albesi	0	0	8.325.000	0	
			SA-8	Carrù - Novello - LA Morra	0	0	8.100.000	0	
			SA-9	San Michele Mondovì	0	0	2.115.000	0	
			SA-10	Roccaforte-Frabosa Sottana	0	0	0	0	
			SA-11	Fontanile di Beinette	0	0	9.300.000	0	
			SA-12	Adeguamento/potenziamento sistema Roero	0	0	25.000.000	0	
			SA-13	Roccaforte-Lurisia sorgente Castello	0	0	700.000	0	
			SA-14	Approvvigionamento risorse valli alpine	0	0	0	0	
				Studio interventi legati al servizio acquedottistico	1.200.000	0	0	0	
		sistema fognario-depurativo	SFD-1	Agglomerato Cuneo	1.400.000	0	760.000	0	
			SFD-2	Agglomerato Piasco	0	0	800.000	1.600.000	
			SFD-3	Agglomerato pianura Savigliano-Saluzzo	2.000.000	0	10.720.000	74.810.000	
			SFD-4	Agglomerato Fossano	1.500.000	0	300.000	5.000.000	
			SFD-5	Agglomerato Sommariva Bosco	1.400.000	0	5.620.000	0	
			SFD-6	Agglomerato Alba Langhe Roero	6.950.000	1.950.000	34.600.000	0	
			SFD-7	Agglomerato Bra Cherasco	0	0	1.950.000	0	
			SFD-8	Agglomerato Neive Barbaresco	2.000.000	2.000.000	0	0	
			SFD-9	Agglomerato Canale Valpone	3.876.250	0	7.328.750	0	
			SFD-10	Agglomerato Carrù Narzole	0	0	10.550.000	2.000.000	
			SFD-11	Agglomerato Ceva Montezemolo	0	0	50.000	0	
			SFD-12	Agglomerato Villanova Mondovì	0	0	12.550.000	1.640.000	
				Studio interventi legati al servizio di fognatura e depurazione	1.200.000	0	0	0	PARZIALE investimento 30 anni
				PARZIALE b (esclusi Comuni in Economia) - €	28.546.250	3.950.000	179.723.750	87.480.000	212.220.000
				euro/anno	7.136.563	987.500	6.912.452		7.074.000
				euro/abitante	12	2	12		12
				TOTALE GESTORI (esclusi MondoAcqua e Comuni in Economia) - €	100.805.283	11.647.200	610.023.750		
				euro/anno	25.201.321	2.911.800	23.462.452		
				euro/abitante	42	5	39		
				tot con contributi	722.476.233		0		
				euro/anno	24.082.541		0		
				euro/abitante	40		0		
				TOTALE GESTORI (inclusa MondoAcqua-esclusi Comuni in Economia) - €	109.924.730	14.747.100	610.023.750	87.480.000	TOTALE investimento 30 anni
				euro/anno	27.481.183	3.686.775	23.462.452		734.695.580
				euro/abitante	46	6	39		24.489.853
				tot con contributi	734.695.580		23.462.452		41
				euro/anno	24.489.853		902.402		
				euro/abitante	41		2		

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

Rispetto al documento di Piano adottato ed a seguito di contributi/osservazioni e confronti utili per un miglioramento del documento si è dato **maggior peso agli interventi di adeguamento/manutenzione straordinaria**, soprattutto per la sostituzione delle reti (in particolar modo di acquedotto anche al fine di porre in essere una significativa azione di riduzione delle perdite idriche) ma anche di fognatura.

Si sono comunque mantenuti tutti gli interventi a scala di ATO ma legandone la realizzazione, per alcuni, all'ottenimento di contributi pubblici (CFP) che nei prossimi anni l'Ente d'Ambito ed il Gestore Unico d'Ambito dovranno ricercare in tutte le sedi al fine di realizzare tali importanti opere per il territorio.

A tal fine sarà fondamentale (tale vincolo dovrà essere posto nella convenzione da stipulare con il futuro Gestore Unico d'Ambito) la costituzione di una BANCA PROGETTI.

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

Totale **722 M€**

Investimento inseriti nel PEF	2018-2021	2022-2047	TOTALE
TOTALE	112.452	610.024	**722.476**
Euro/anno (media)	28.113	23.462	**24.083**
A – manutenzioni/adeguamenti/rinnovi	*79.956*	*430.300*	***510.256***
B – interventi di sistema di ambito	*32.496*	*179.724*	***212.220***

71%

29%

71%

29%

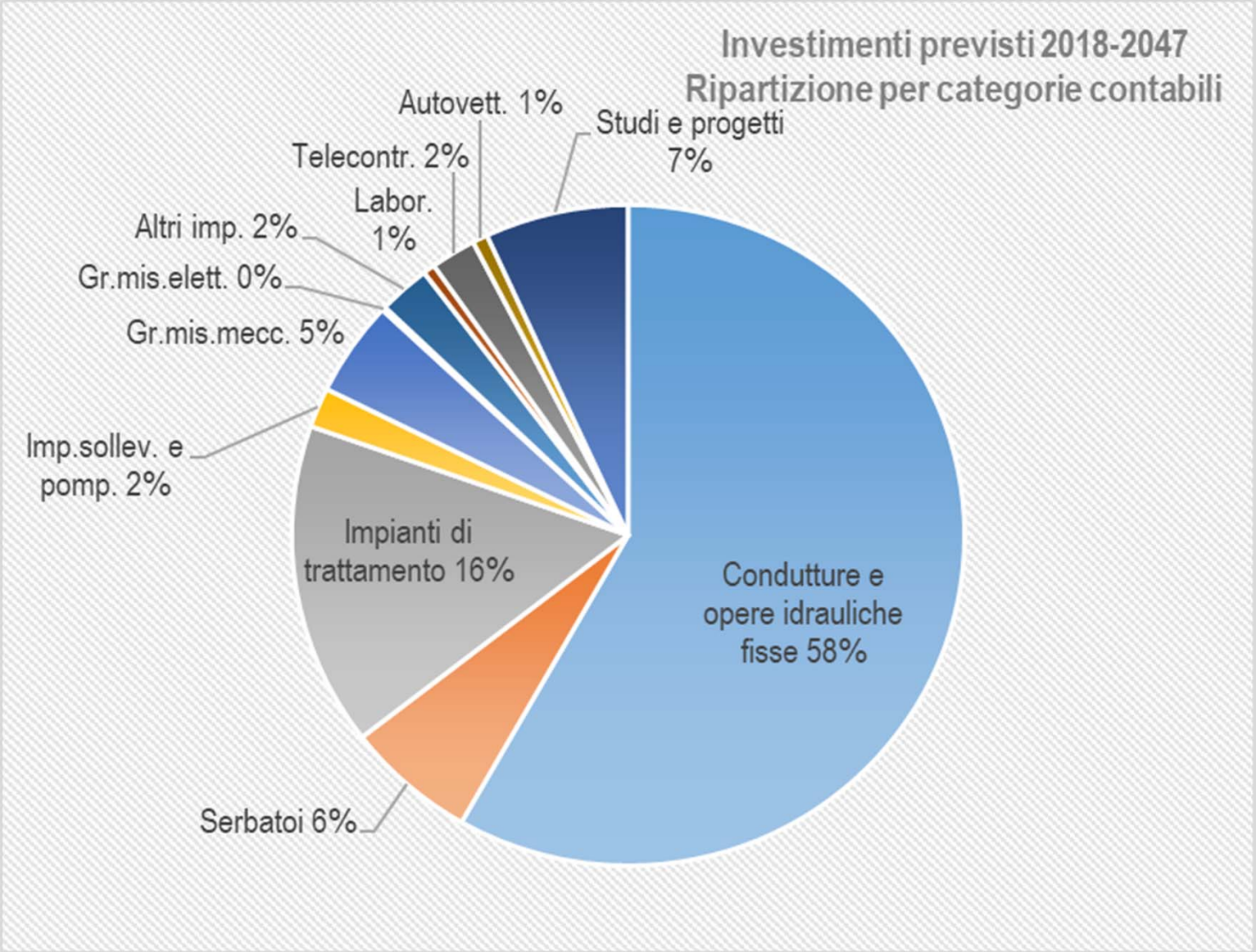
Investimenti per tipologia di servizio	2018-2021	2022-2047	TOTALE
Sistema acquedottistico	54.845	372.355	**427.200**
Sistema fognario-depurativo	55.857	218.929	**274.786**
Interventi di carattere generale	1.750	18.740	**20.490**

59%

38%

3%

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI



PIANO CHE DEVE ESSERE EQULIBRATO NEI VARI SUOI ASPETTI

Il Piano aggiornato in relazione ai momenti di confronto con le Amministrazioni Locali e migliorato recependo molte delle osservazioni pervenute ha mantenuto un suo equilibrio in termini di investimenti previsti, andamento tariffario e sostenibilità sociale ed in termini di sostenibilità dei flussi di cassa necessari per mantenere l'equilibrio finanziario.

PIANO DOCUMENTO DINAMICO

Il nuovo Piano d'Ambito, nella sua struttura generale, definisce buone soluzioni per migliorare le infrastrutture del ciclo idrico della Provincia di Cuneo e salvaguardare, per le generazioni future, la fruizione del ciclo dell'acqua.

Deve comunque sempre intendersi il **Piano (**30 anni**) come documento dinamico** che nella sua evoluzione ed attuazione vada a **recepire** le nuove istanze e le **proposte del territorio**, sia **modificarsi in relazione a sopraggiunte** situazioni di **criticità** ad oggi non prevedibili.

La tempistica di aggiornamento indicata dall'Autorità dice che occorre fare dei Programmi quadriennali con aggiornamento biennale.

MODELLO ORGANIZZATIVO

L'architettura organizzativa prevede:

- funzioni centralizzate (FC) e funzioni decentrate (FD).

Direzione;
Rapporti/report a Comuni, Egato ed Autorità;
Controllo di gestione;
Finanza – rapporti con le banche per investimenti;
Contabilità;
Ufficio personale;
Ufficio acquisti/gare/appalti;
Ufficio progettazione infrastrutture;
Laboratori;
Energy Management;
Contrattualistica e relazioni con gli utenti;
……

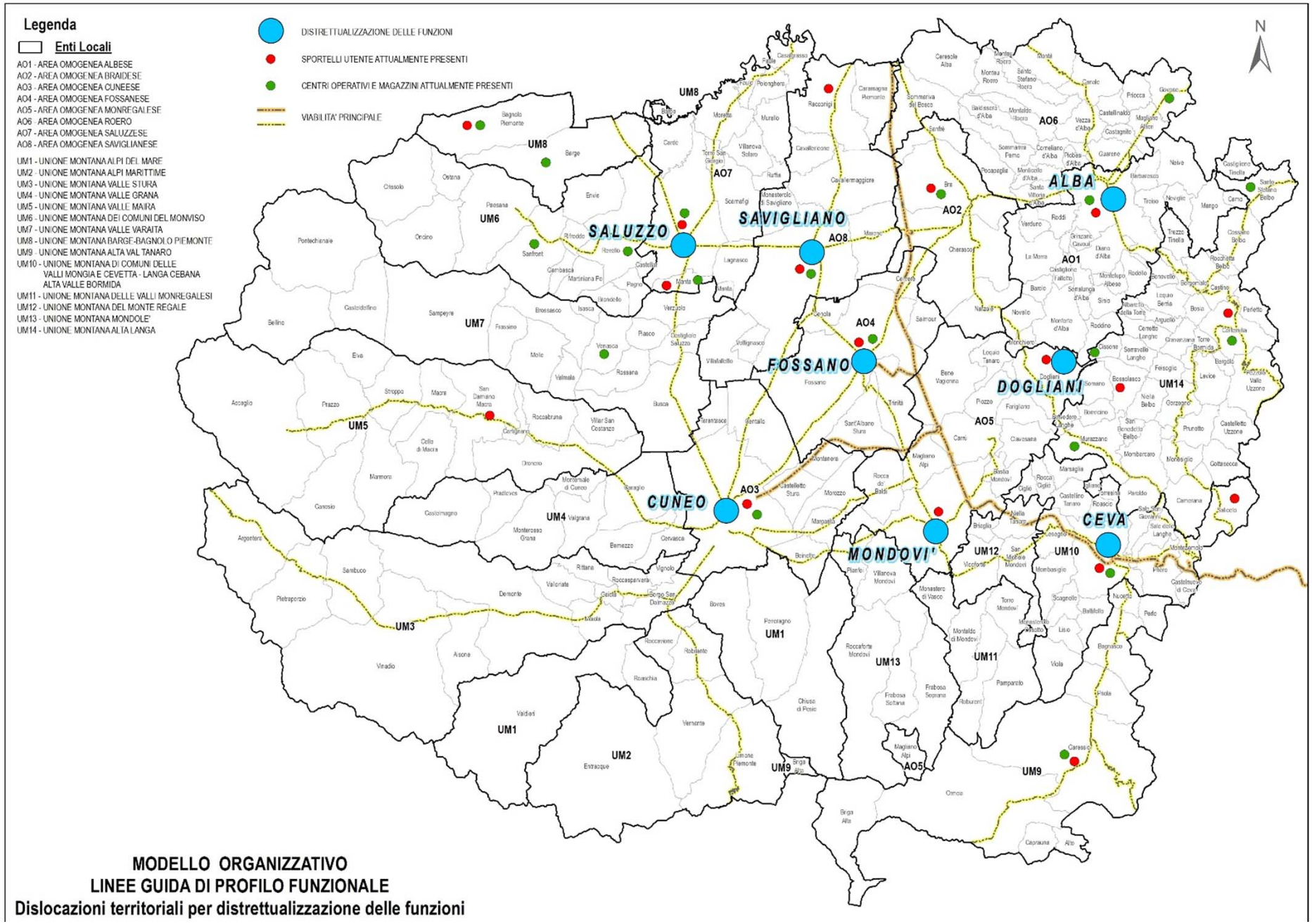
Conduzione, manutenzione impianti
Sportelli utenza;
Magazzini e sedi operative locali.

Sono confermati gli sportelli e le sedi operative attualmente in essere.

Il Piano conferma l'attuale livello di prossimità tra Gestore ed Utente.

AUTORITÀ D'AMBITO n° 4 CUNEESE

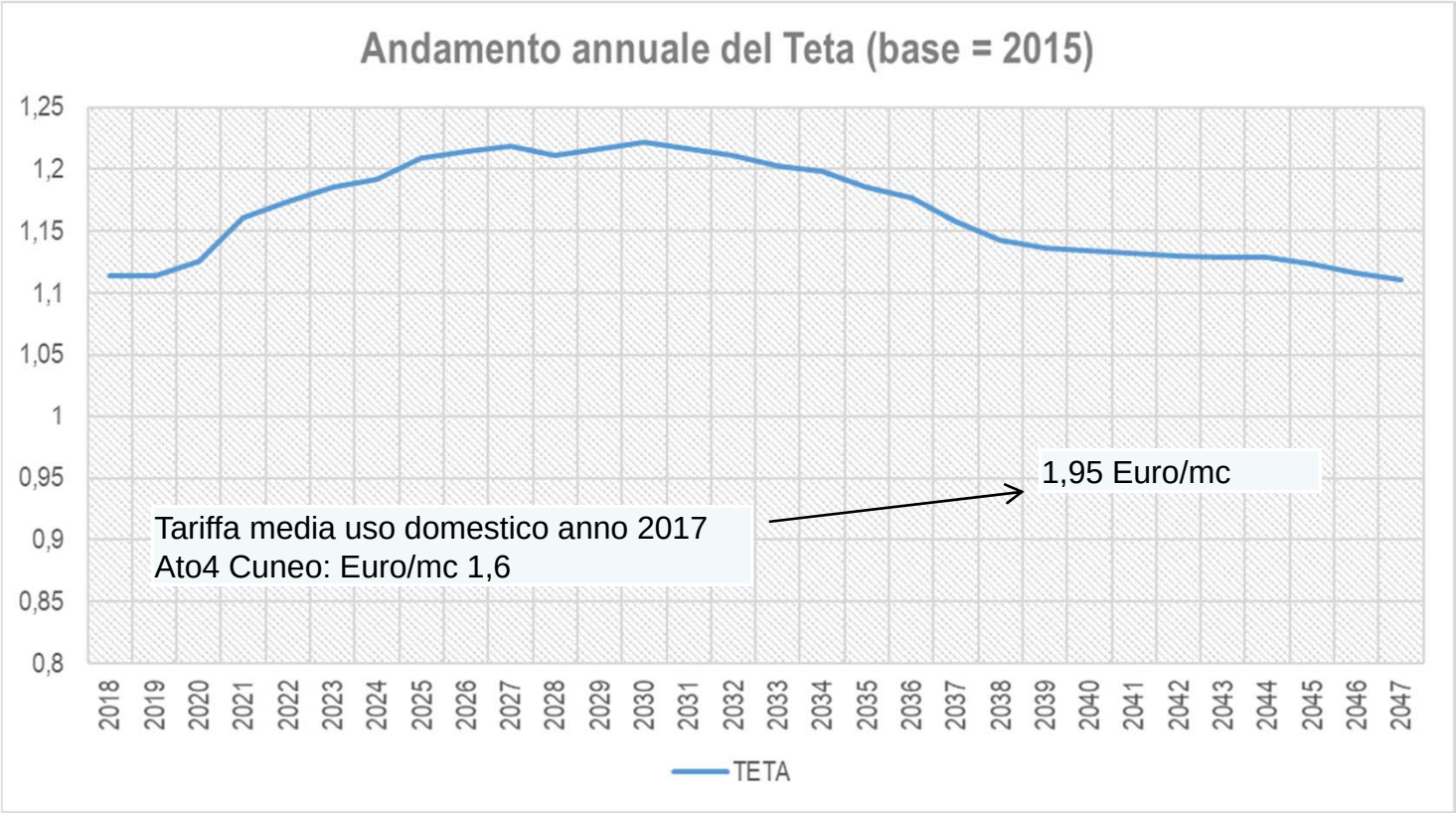
Elementi principali del Piano d'Ambito



MODELLO ORGANIZZATIVO
LINEE GUIDA DI PROFILO FUNZIONALE
Dislocazioni territoriali per distrettualizzazione delle funzioni

ANDAMENTO DELLA TARIFFA

Lo sviluppo previsto del moltiplicatore tariffario (base = 2015) nel periodo di Piano assume l'andamento sintetizzato nel grafico seguente.



PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

Il PEF sviluppa tre scenari:

- Scenario A: futuro gestore unico rappresentato da una **nuova società** (house, gara, mista);
- Scenario B: futuro gestore unico rappresentato da una società interamente pubblica con affidamento in house derivante dal **consolidamento dei soggetti pubblici presenti nell'ATO4 Cuneese**, l'estensione progressiva della partecipazione (diretta o indiretta) a tutte le amministrazioni comunali di ATO4. Il Gestore acquisisce il servizio sull'intero territorio dell'ATO;
- Scenario C: **gestore misto** (a partecipazione pubblico-privata), costituito attraverso il **consolidamento dei gestori pubblici** dell'ATO4, estensione della partecipazione (diretta o indiretta) a tutte le amministrazioni comunali di ATO4 e da un socio identificato attraverso procedura di evidenza pubblica, con **gara** a doppio oggetto.

AUTORITÀ D'AMBITO n° 4 CUNEESE

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

Le principali caratteristiche finanziarie dei tre scenari sono riepilogate nella tabella.

Scenari PEF	A Nuovo gestore	B Consolidamento gestori pubblici	C Consolidamento gestori pubblici, gara socio privato
VR corrisposto	114.900	64.700	64.700
Conferimenti in *equity*	110.000	4.700	60.000
Finanziamento bancario "VR"			
Importo complessivo	20.000	75.000	0
Anno di prima erogazione	2018	2018	-
Durata finanziamento	20 anni	20 anni	-
Tasso d'interesse	3,00%	3,00%	-
Modalità di rimborso	*Amortizing a rata capitale costante (2 anni disponibilità)*	*Amortizing a rata capitale costante (2 anni disponibilità)*	-
Capitale rimborsato nel periodo tariffario	100%	100%	-
Obbligazioni			
Numero emissioni	1	4+4	2
Periodi emissione	2022	2020-2023 e 2029-2032	2021-2022
Importo complessivo	10.000	40.000	20.000
Durata	9 anni	10 anni + 9 anni	10 anni
Tasso d'interesse	3,00%	3,00%	3,00%
Modalità di rimborso	*Bullet nel 2030*	*Bullet nel periodo 2029-2032 e 2038-2041*	*Bullet nel periodo 2030-2032*
Capitale rimborsato nel periodo tariffario	100%	100%	100%
DSCR minimo	0,52	0,40	0,40
DSCR medio	3,56	1,21	1,51
Dividendi erogati nel periodo tariffario (esclusa erogazione tramite VR finale)	167.900	0	164.300
Rendimento del progetto TIR unlevered	5,9%	8,2%	8,0%

Sebbene diversi nelle rispettive caratterizzazioni sul piano economico-finanziario, **tutti gli schemi di forma gestionale considerati sono sostenibili**.

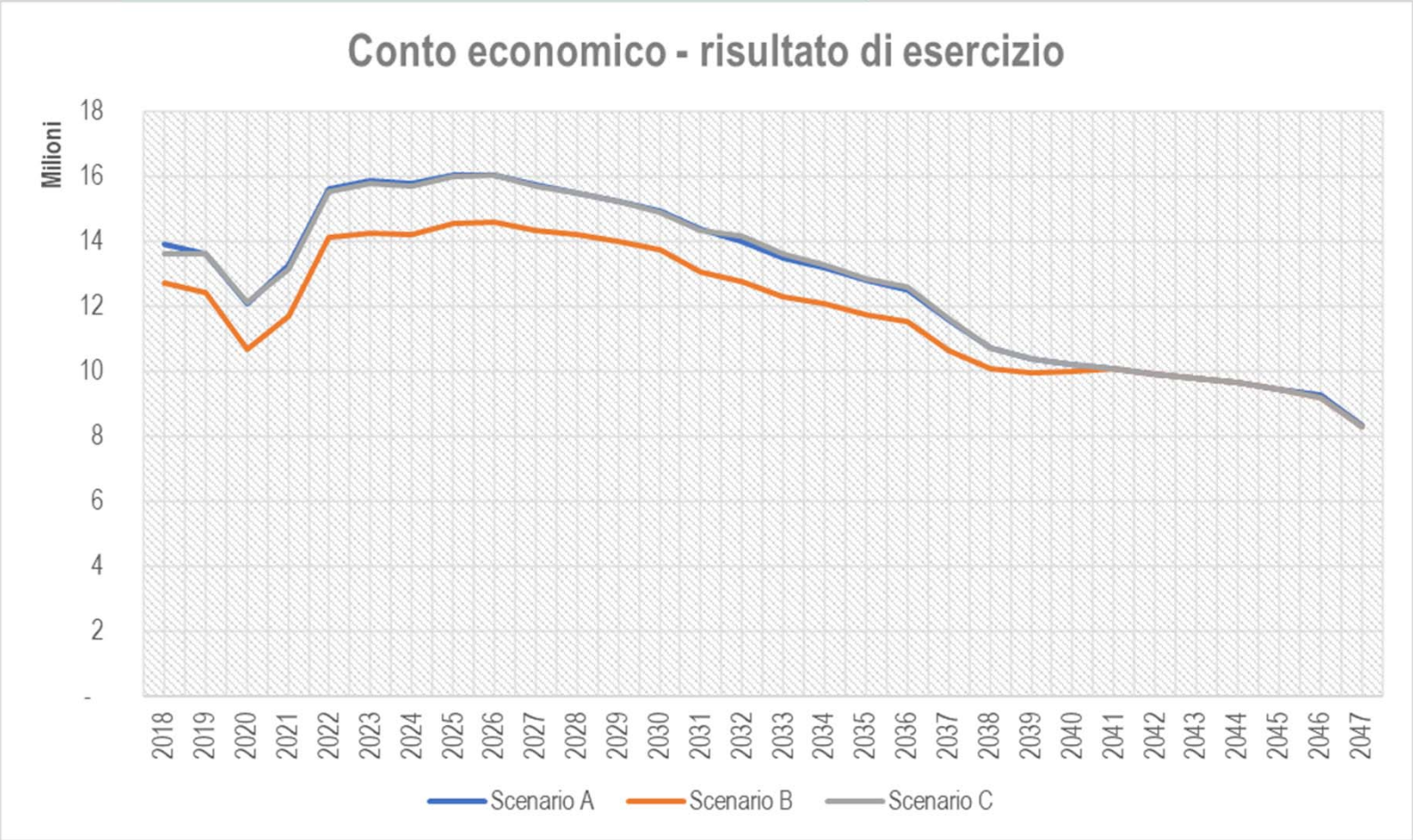
Il profilo di redditività è sostanzialmente favorevole per tutti i tre scenari, dimostrandosi il Piano di essere in equilibrio e con tassi di rendimento del progetto (TIR) soddisfacenti (grossomodo tra il 6 e 8%)

Il profilo di bancabilità, con $DSCR_{medio}$ (indicatore di finanza aziendale che indica la quantità di flusso di cassa disponibile per rimborsare capitale ed interessi del debito) pari 1,20-1,50 negli schemi a minore intensità di capitale proprio (equity) è anch'esso da ritenersi sostenibile.

Occorre considerare che il settore idrico è un settore regolato in cui il Gestore è sottoposto ai poteri di regolazione dell'autorità nazionale (ARERA) e locale (Ente d'Ambito).

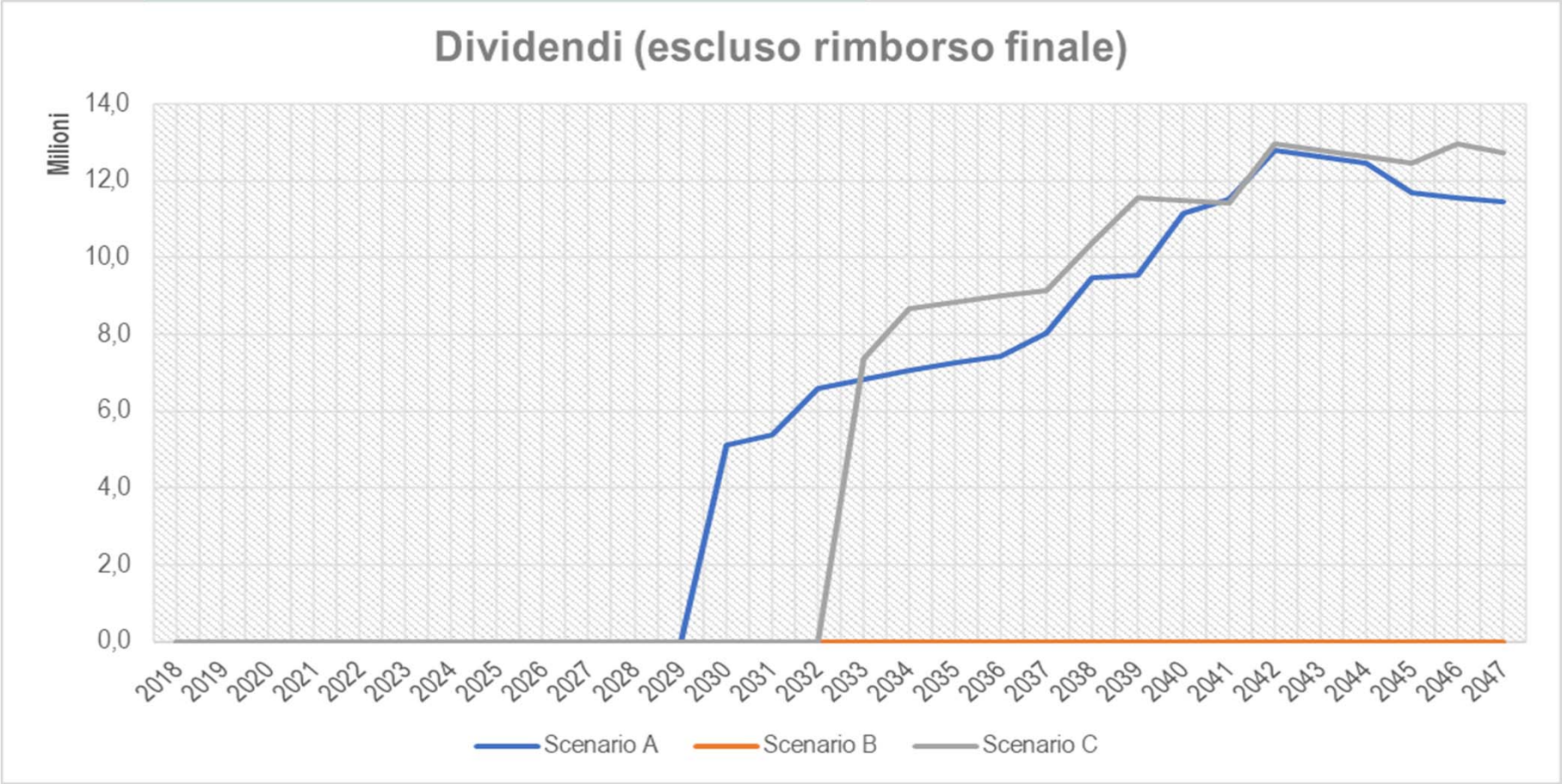
Il Gestore opera in una situazione di sostanziale monopolio naturale. La normativa di regolazione, tariffaria in particolare, garantisce al Gestore ricavi a integrale copertura dei costi d'esercizio e di investimento (VRG garantito), il che comporta una bassa rischiosità del progetto, tanto più rilevante considerando l'orizzonte temporale dell'affidamento, pari a 30 anni.

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO



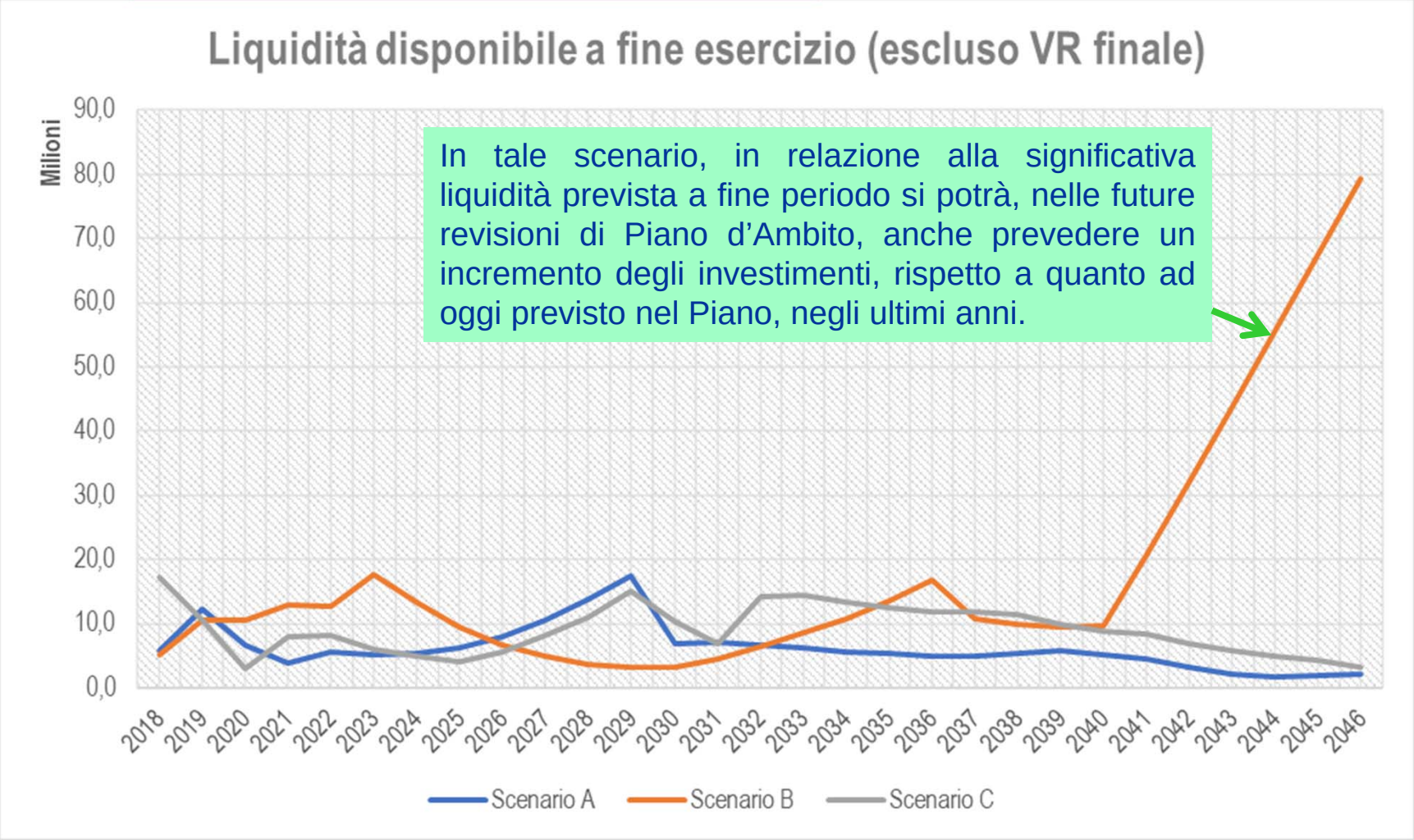
A livello di conto economico, si evidenzia una sostanziale confrontabilità dei tre scenari, con risultato netto ampiamente positivo e solo leggermente inferiore nello scenario B, per effetto dei maggiori oneri finanziari derivanti dal maggiore livello di indebitamento.

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO



I dividendi ai soci sono previsti negli scenari A e C, in cui sono rilevanti gli apporti di equity da parte di soci.

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO



In tale scenario, in relazione alla significativa liquidità prevista a fine periodo si potrà, nelle future revisioni di Piano d'Ambito, anche prevedere un incremento degli investimenti, rispetto a quanto ad oggi previsto nel Piano, negli ultimi anni.

La liquidità disponibile a fine esercizio, a valle del rimborso del debito e di eventuale corresponsione di dividendi risulta positiva, nei tre scenari, in tutti gli anni di Piano.

ACQUA DEL RUBINETTO E' ACQUA DI QUALITA'

Grazie per l'attenzione

AUTORITÀ D'AMBITO n° 4 CUNEESE